



FEASR



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



NUOVI IMPEGNI E PROCEDURE PER L'APPLICAZIONE DELLA CONDIZIONALITÀ VEGETALE

3^a edizione

11 dicembre 2023

Corso online / Formazione a Distanza

Dott. LORENZO FURLAN, Veneto Agricoltura



CONDIZIONALITA' RAFFORZATA

Gli impegni di condizionalità sono suddivisi in:

- **criteri di gestione obbligatori (CGO)**, che consistono in atti derivanti dall'applicazione di disposizioni comunitarie in materia di ambiente, di sicurezza alimentare, di salute animale e vegetale e di benessere degli animali;
- **buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA)** che consistono in una serie di "vincoli" (norme e standard) finalizzati al raggiungimento di obiettivi comunitari in materia ambientale e in particolare per **evitare** l'erosione del suolo, **mantenere** i livelli di sostanza organica del suolo, **proteggere** la struttura del suolo, assicurare un livello minimo di mantenimento del terreno e dell'ecosistema ed evitare il loro deterioramento, proteggere e gestire le risorse idriche, mantenere gli elementi caratteristici del paesaggio.



CONDIZIONALITA' RAFFORZATA

**In sintesi estrema la condizionalità richiede
impegni alle aziende agricole**

che

contribuiscano a rendere più "sostenibili" i processi di coltivazione



PRODUZIONE AGRICOLA SOSTENIBILE

Il processo di produzione agricola sostenibile è quello in grado di produrre alimenti salubri - di qualità e remunerativi per l'agricoltore secondo le possibilità dell'agro-ecosistema a disposizione, mantenendo il potenziale produttivo dei terreni e senza causare (ovvero minimizzando) effetti negativi sull'uomo e sull'ambiente

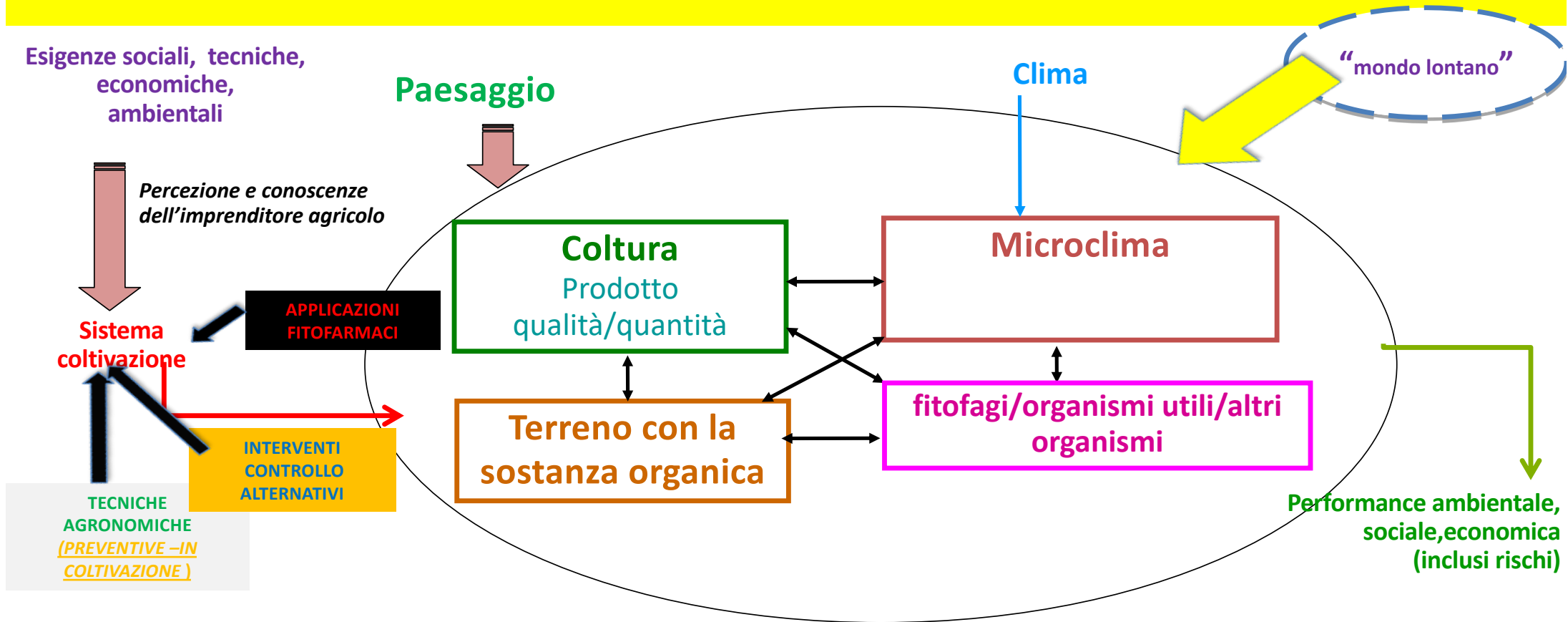


IMPEGNI DI CONDIZIONALITA'

=

INTERESSE DELL'IMPREDITORE AGRICOLO

Rappresentazione semplificata di un agro-ecosistema



Modificato da Lescourret and Aubertot (2013)
PURE 2nd Annual meeting, Riva del Garda, Italy



Il sistema di coltivazione è una serie di interventi che agiscono (anche innescando interazioni) sull' agro-ecosistema

PIU' COMPLESSO = PIU' STABILE



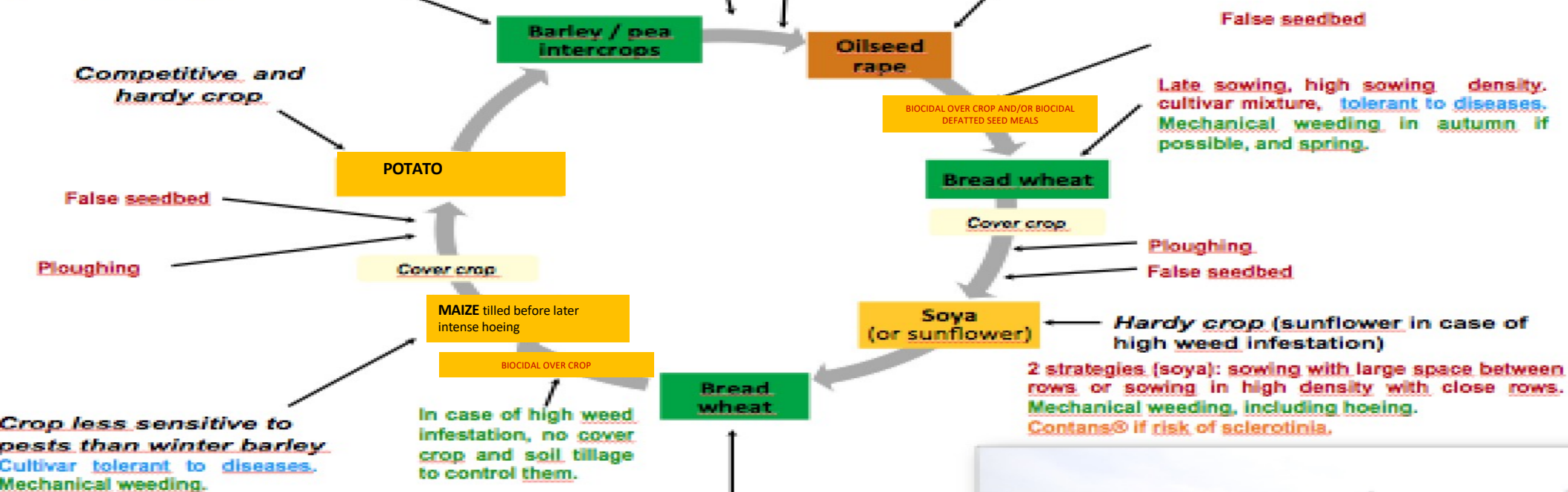
<http://www.pure-ipm.eu/>

(in red : cultural control ; in blue : genetic control; in green : physical control ; in orange : biological control)

PIU' COMPLESSO = PIU' STABILE

Competitive crop

Variety(ies) of barley resistant to diseases and lodging / variety(ies) of peas resistant to lodging and frost. Mechanical weeding in autumn, if possible, and spring.



Modified from Lescourret and Aubertot (2013)
 PURE 2nd Annual meeting, Riva del Garda, Italy

- Early autumn-sown crop
- Late autumn-sown crop
- Early spring-sown crop
- Late spring-sown crop





FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

IN REALTA' OGGI

➤ **PERDITA NOTEVOLE DI CARBONIO (SOSTANZA ORGANICA) DEI TERRENI IN GENERALE**

➤ **PERDITA ELEVATA DELLA BIODIVERSITA' DEI TERRENI E DEGLI ECOSISTEMI IN GENERALE**

=

PERDITA DI FERTILITA' DEI TERRENI AGRARI



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

PER INTRODURRE LA SOSTENIBILITA'

➤ **CONTENIMENTO/AZZERAMENTO DELLE PERDITE DI CARBONIO**

➤ **INCORPORAMENTI DI CARBONIO**

➤ **RISPRISTINO DELLA BIODIVERSITA' DEI TERRENI**

=

RIPRISTINARE LA FERTILITA' NEI TERRENI AGRARI



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

SOSTENIBILITA' IN AGRICOLTURA = APPROCCIO OLISTICO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

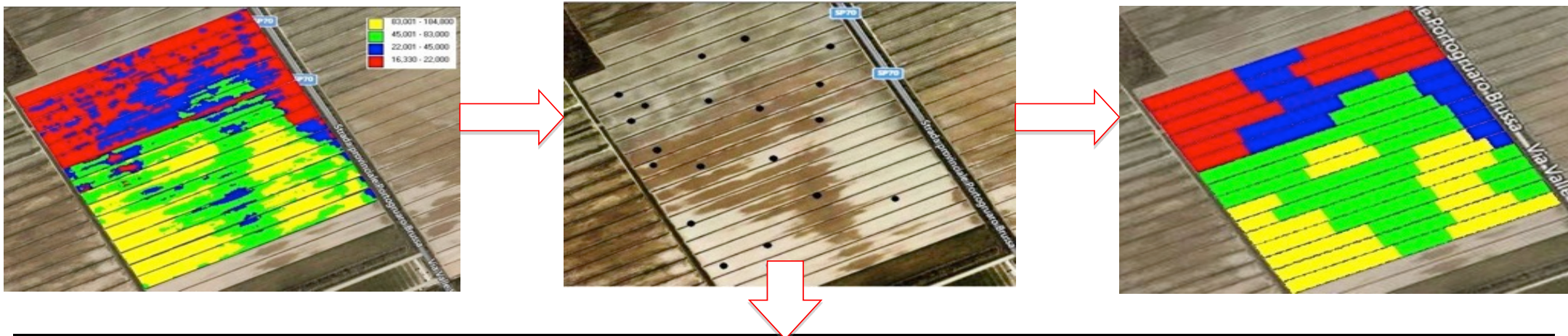
L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE E' LA BASE PER LA GESTIONE OLISTICA DI TUTTI I FATTORI CHE INTERAGISCONO NELL'AGRO- ECOSISTEMA





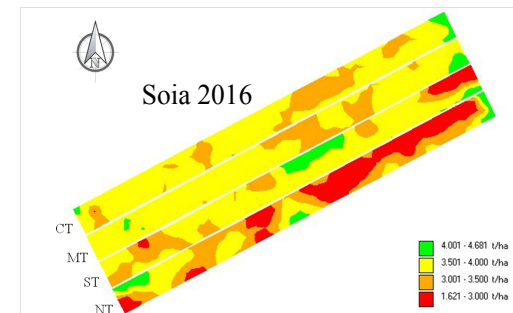
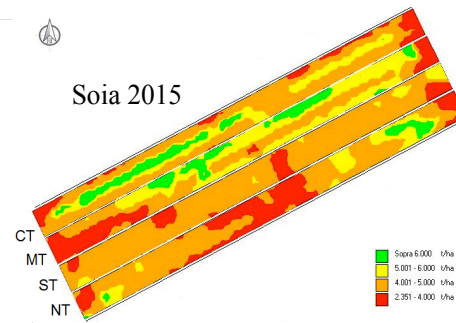
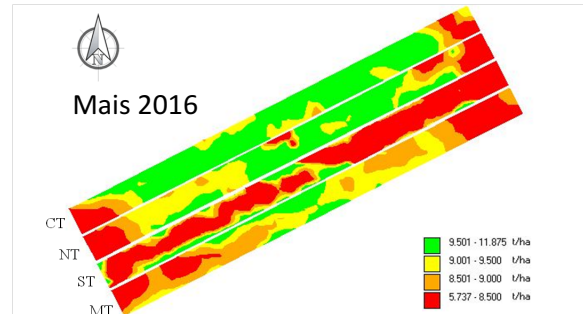
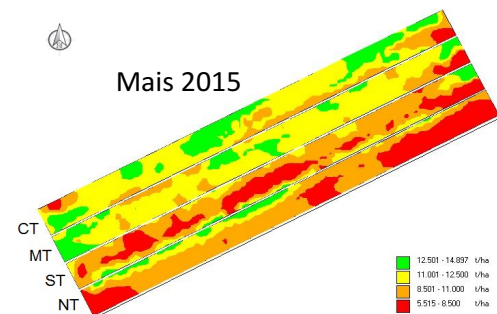
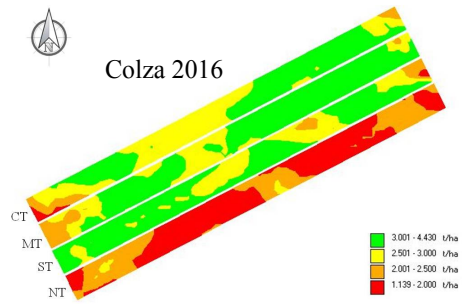
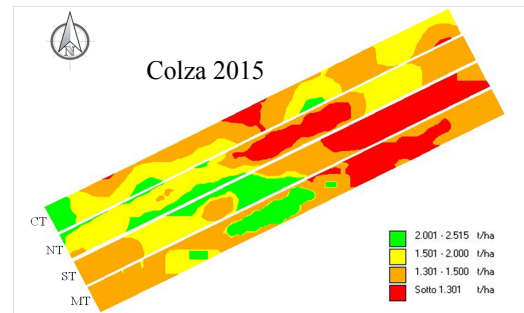
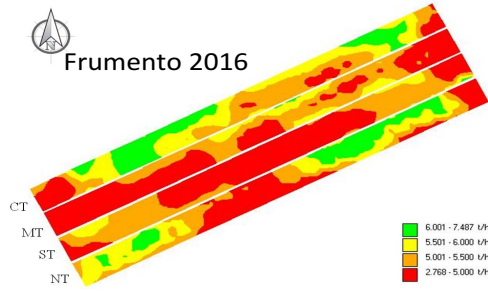
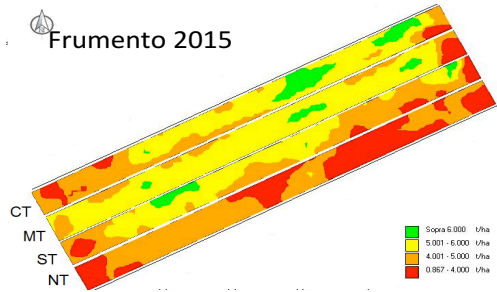
AGRICOLTURA DI PRECISIONE

Definizione di zone omogenee – secondo caratteristiche strutturali e secondo mappe (satelliti,..)



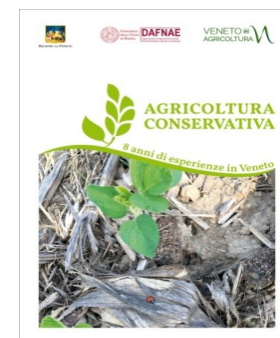
TOTALE STATISTICA	ZONA A		ZONA B		ZONA C		ZONA D	
Conducibilità elettrica (dS/m)	1,82	aA	2,01	aAB	2,26	abAB	2,39	bB
Indice SAR (Sodium Adsorption Ratio)	0,46	ns	0,50	ns	0,35	ns	0,32	ns
pH	7,25	aA	7,53	bB	7,54	bB	7,48	bB
Calcare attivo (%)	4,07	aA	3,83	aB	3,46	bC	3,48	bC
Azoto totale (%)	0,06	aA	0,06	bA	0,08	cB	0,11	dC
Sostanza organica (%)	1,22	aA	1,23	aA	1,71	bB	2,38	cC
Fosforo assimilabile (mgP2O5/kg)	32,83	ns	30,00	ns	30,86	ns	29,50	ns
Potassio scambiabile (mg K2O/kg)	115,83	aA	121,67	aA	151,00	bB	154,25	bC
Argilla (% t.f.)	15,17	aA	16,33	aA	22,14	bB	32,00	cC
Limo (%t.f.)	25,33	aA	24,67	aA	36,14	bB	47,75	cC
Sabbia (% t.f)	59,50	aA	59,00	aA	41,71	bB	20,25	cC





AZZERAMENTO DELLE PERDITE

- **Agricoltura di precisione**
- **Rotazioni/avvicendamenti adatti**
- **Difesa Integrata Avanzata**
(Bollettino Colture erbacee (BCE))
- **Agricoltura conservativa flessibile** con cover crops adatte
- **Modelli previsionali olistici** (coltura, malattie, parassiti)



AGRICOLTURA CONSERVATIVA FLESSIBILE in concreto

- **Applicare la semina su sodo solo per le colture più “resilienti” (frumento, colture di copertura, eventualmente soia) e solo quando agronomicamente possibile; negli altri casi dopo interventi di minima lavorazione;**
- **Adottare le minime lavorazioni per la pulizia dei letti di semina e per contrastare la diffusione delle malerbe;**
- **Utilizzare quando possibile e utile il decompattatore per contrastare il compattamento del terreno;**
- **Diserbo non più vincolato da rigide prescrizioni di misura e adattato alla situazione reale di campo, valutata con periodiche osservazioni secondo le previsioni del diserbo integrato, favorendo la rotazione delle tecniche (pre e post) e dei principi attivi impiegati;**
- **Adozione della tecnica della bulatura del frumento per conseguire un duplice vantaggio: seminare in condizioni meteo più favorevoli alla riuscita della copertura estiva ed evitare la semina della copertura invernale;**
- **Scelte agronomiche tali da ridurre i rischi per il terreno (es. varietà/ibridi con cicli precoci per evitare raccolte tardive con terreni troppo bagnati).**



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

ACCUMULO DEL CARBONIO

➤ **AGROFORESTAZIONE**

➤ **APPORTI ORGANICI (CHIUSURA DEL CICLO)**



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

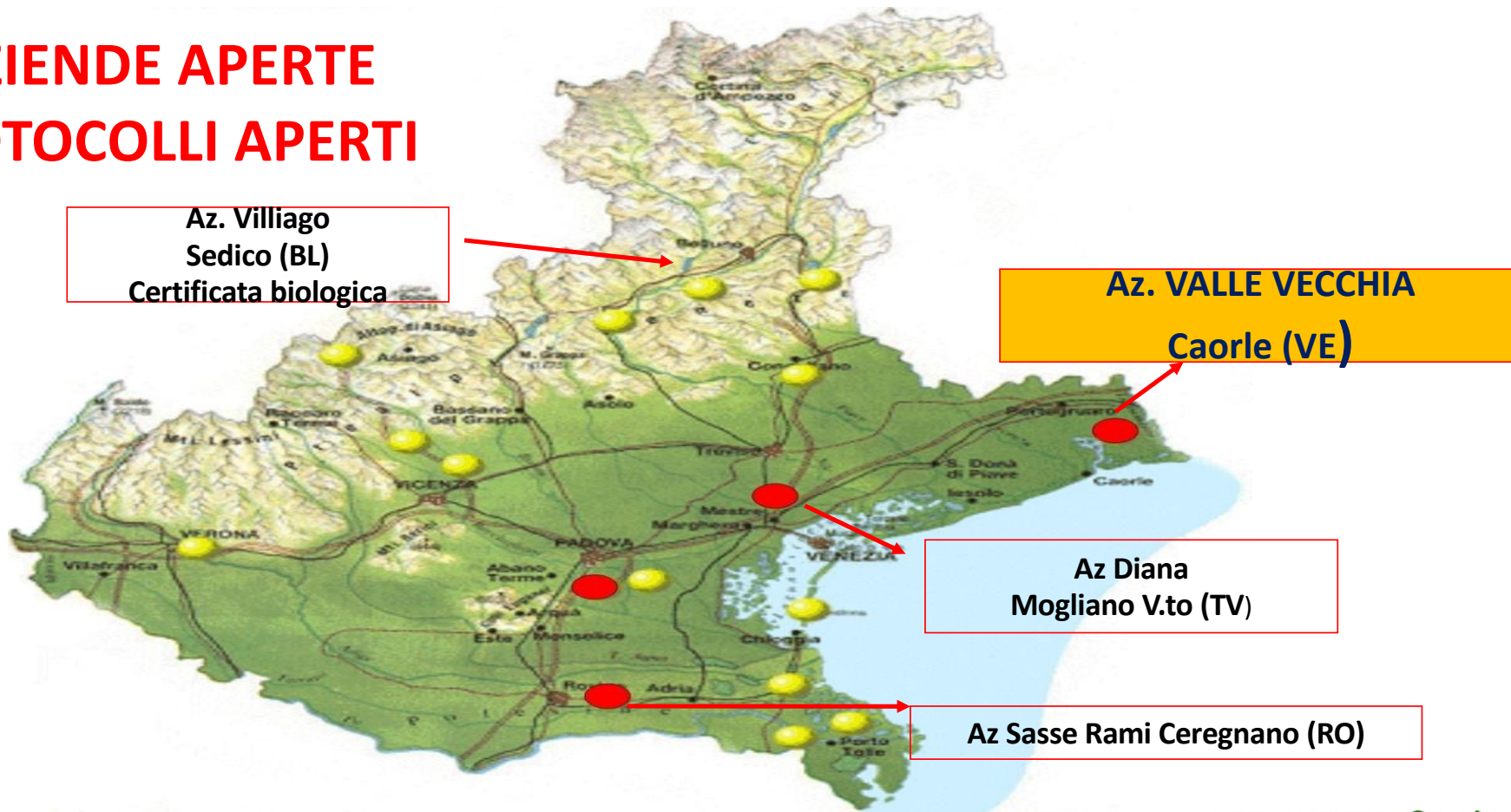


VENETO 
AGRICOLTURA 



FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

AZIENDE APERTE PROTOCOLLI APERTI





FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

SUPERFICI COLTIVATE DIVISE IN DUE PARTI

AGRICOLTURA CONSERVATIVA FLESSIBILE OLISTICA (ACFO) – RIGENERATIVA

VS

AGRICOLTURA CONVENZIONALE (AConv)

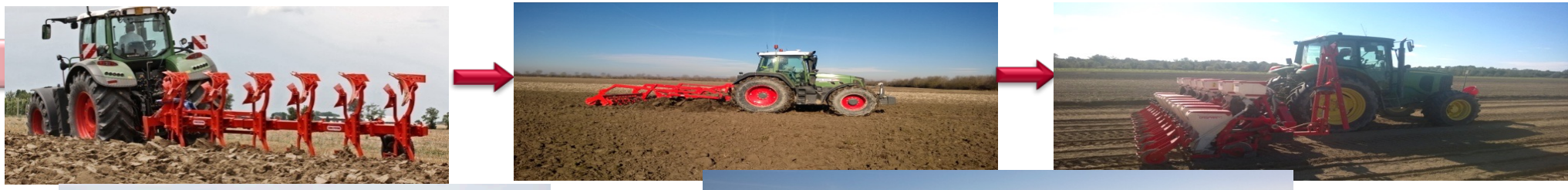






 FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

ACConv



ACFO MT



ACFO-ST



ACFO - NT



ACFO-AGRICOLTURA RIGENERATIVA

- 1) ROTAZIONE (più complessa e diversificata possibile)**
- 2) NO ARATURA: MINIMUM o NO TILLAGE (a seconda della coltura e delle effettive condizioni del terreno)**
- 3) TEMPESTIVO USO DEL DECOMPATTATORE QUANDO NECESSARIO CONTRASTARE IL COMPATTAMENTO DEL TERRENO**
- 4) COPERTURA CONTINUA DEL TERRENO ANCHE CON COVER CROPS**
- 5) AGRICOLTURA DI PRECISIONE (CON DOSAGGIO VARIABILE)**
- 6) DIFESA INTEGRATA AVANZATA**
- 7) PRATICHE DI COLTIVAZIONE PER RIDURRE IL RISCHIO DI COMPATTAMENTO (ad es. varietà/ibridi a ciclo corto)**
- 8) AGROFORESTAZIONE**
- 9) APPORTI DI SOSTANZA ORGANICA - INNOVAZIONE NELLA FERTILIZZAZIONE**





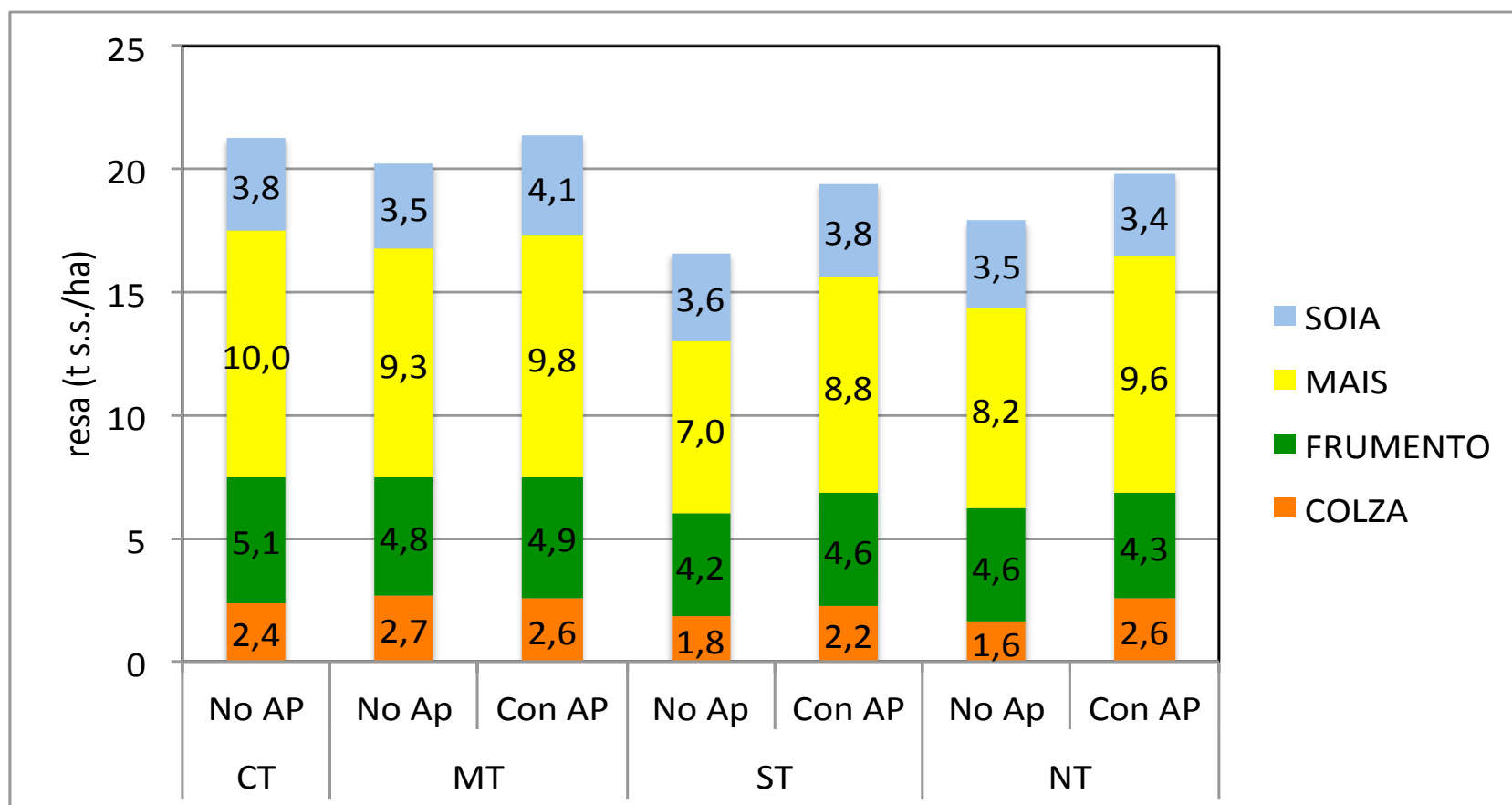
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

PROGETTO LIFE+ AGRICARE

RISULTATI ECONOMICI A.P.+A.C.



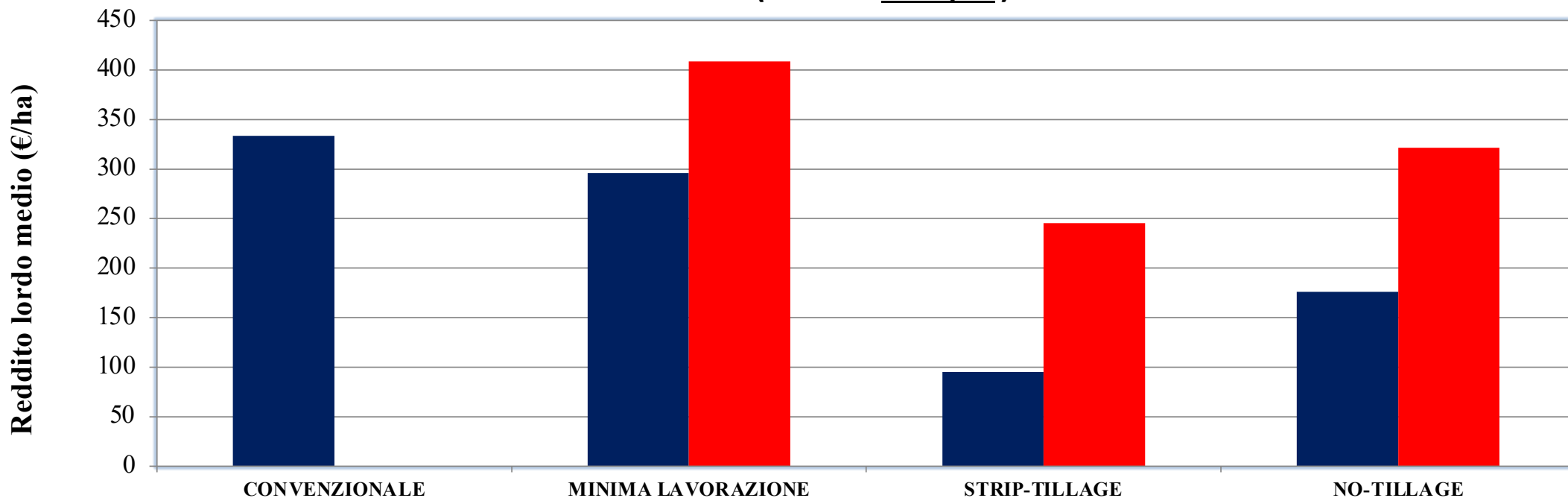
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Valutazioni medie biennio REDDITO LORDO MEDIO

Reddito lordo medio nei primi 2 anni di sperimentazione
(valori in Euro/ha)

UNIFORME
VARIABILE

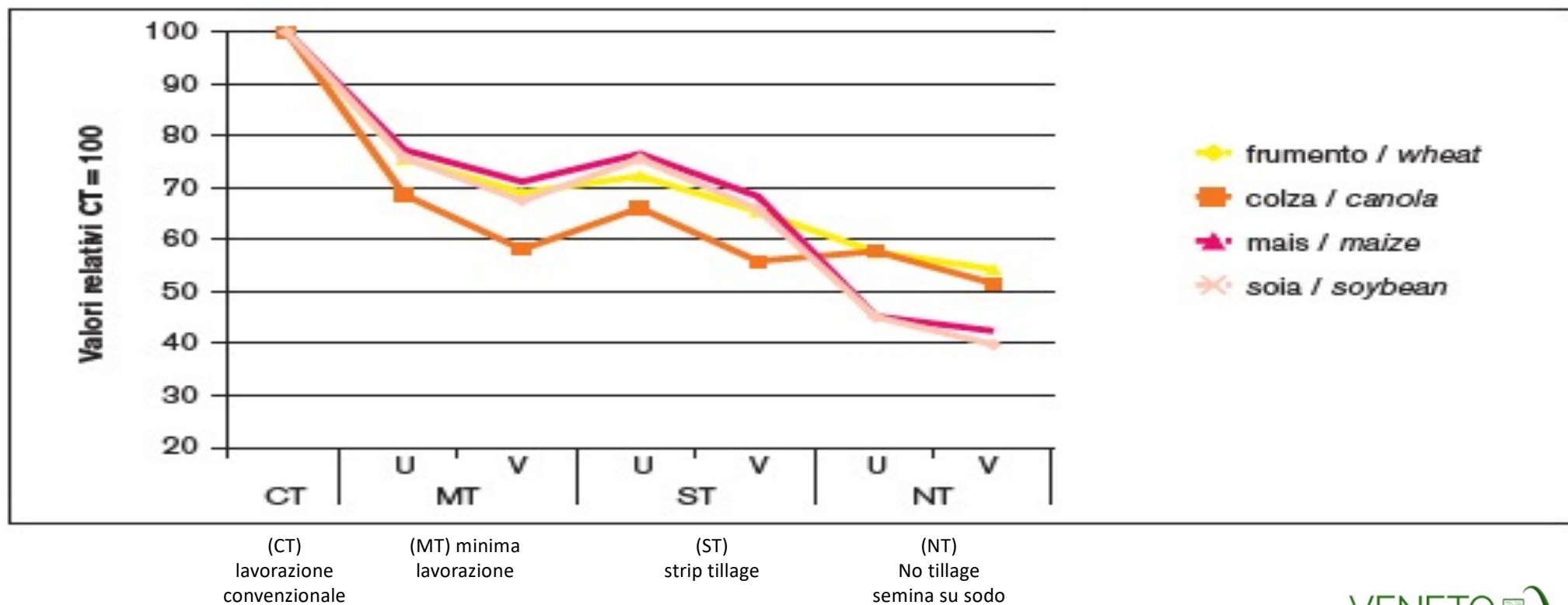




FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

RISULTATI ENERGETICI

Comparazione del consumo di gasolio per le diverse tecniche e colture. Dati elaborati rispetto alla coltivazione tradizionale (dato CT uguale 100).





FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

SINTESI ESTREMA



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

In generale le tecniche conservative consentono significativi risparmi di gasolio rispetto al convenzionale. Minor uso macchine e minori tempi di esecuzione

Si osserva che le tecniche quando abbinata all'A.P. per guida assistita e dosaggio variabile sono costantemente meno energivore delle tecniche applicate senza A.P.

L'investimento in “conoscenza” è rilevante per l'azienda ma l'interazione continua conoscenza-prescrizione-applicazione può portare nel tempo benefici più ampi di quanto oggi rilevati



La guida parallela comporta una riduzione dei costi della meccanizzazione di circa il 10% (nei due anni la precisione non ha comportato evidenti riduzioni ne' di concime, ne' di seme)

a questi si aggiungono in modo "variabile" i vantaggi specifici del dosaggio variabile degli input e della strategia conservativa di gestione del terreno

LIFE+ Environment Policy and Governance

Quale pacchetti suggerire per il sostegno con politiche attive?

MT+ full AP e NT + full AP

avvicinandosi alle performance produttive del Convenzionale ma avendo un migliore bilancio energetico e migliori potenzialità economiche-ambientali hanno prospettive migliori!



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

E NELLA CONDIZIONALITA'.....

VENETO 
AGRICOLTURA 

**TAVOLA SINOTTICA
CONDIZIONALITÀ (in rosso
nuove)**

Settore	Tema principale	Sigla norma	Norma	Note
Clima e Ambiente, compresi l'acqua, il suolo e la biodiversità	Cambiamenti climatici	BCAA 1	Mantenimento prati permanenti	Conversione in seminativi previa autorizzazione
		BCAA1	Protezione zone umide e torbiere	
		BCAA3	Divieto bruciatura stoppie	
	Acqua	CGO1	Protezione acque dall'inquinamento	Prelievi irrigui autorizzati e registro conc. fosfatiche
		CGO2	Direttiva nitrati	
		BCAA4	Fasce tampone lungo i corsi d'acqua	No fertilizzazione e trattamenti 5 metri + fascia inerbita 5 metri
	Suolo: protezione e qualità	BCAA5	Gestione della lavorazione del terreno	
		BCAA6	Copertura minima del suolo	
		BCAA7	Rotazione delle colture sui seminativi	Cambio coltura di anno in anno su medesima parcella
	Biodiversità e paesaggio	CGO3	Conservazione degli habitat	
		CGO4	Conservazione degli uccelli selvatici	
		BCAA8	Superfici ed elementi non produttivi	4% a set-aside e/o elementi non produttivi
		BCAA9	Divieto di conversione Prati permanenti in aree Natura 2000	

Norma	Titolo	Novità
BCAA 7 <i>(ex greening)</i>	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse	<p>Nuovo ingresso in condizionalità, di provenienza dal greening (presente, però, come diversificazione colturale)</p> <p>Sui seminativi aziendali si deve prevedere un cambio di coltura, <u>inteso come cambio di genere botanico</u>, almeno una volta all'anno a livello di parcella (eccetto nel caso di colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni lasciati a riposo). Le esenzioni, in parte, discendono dal greening e sono per le aziende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i cui seminativi sono utilizzati per più del 75 % per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi; • la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75 % da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi; • con una superficie di seminativi fino a 10 ettari; • certificate in conformità al Reg. (UE) n. 848/2018, relativo alla produzione biologica, le coltivazioni sommerse e le colture condotte secondo la Produzione Integrata, certificate dal Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata (SQNPI). <p>Non è ammessa la monosuccessione di alcuni cereali (frumento duro, tenero, triticale, spelta, farro), in quanto appartengono allo stesso genere botanico.</p>

Norma	Titolo	Novità
BCAA 7 <i>(ex greening)</i>	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse	<p>Rientrano in un possibile schema di rotazione anche le colture secondarie, purché portate a fine ciclo vita. Un possibile schema di rotazione prevede l'interruzione del mais con il loietto (mais, loietto, mais).</p> <p>E' stata introdotta una deroga sulle parcelle a seminativo, condotte in regime di aridocoltura, giustificabile sulla base del clima caldo-arido e delle caratteristiche del terreno, secondo quanto stabilito dalle Regioni e Province autonome. In tal caso, sulla stessa parcella è ammessa la coltivazione della stessa coltura per due anni consecutivi (per es. grano duro) a condizione che la parcella di seminativo sia inserita in una rotazione almeno triennale.</p> <p>Per il rispetto della norma, le <i>cover crops</i> non sono considerabili ai fini della rotazione in quanto di durata troppo breve per conseguire i benefici ambientali che sono obiettivo della norma.</p> <p>La norma consente di accedere all'eco-schema 4, il quale pagherà l'introduzione nell'avvicendamento di colture leguminose e foraggere, nonché colture da rinnovo, andando oltre pertanto la BCAA 7 che obbliga solamente al cambio di genere botanico.</p> <p>Deroga sul 2023 (REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2022/1317).</p> <ul style="list-style-type: none"> • La norma si applica a partire dal 2024, intendendo il 2024 come anno «zero». • La deroga stabilisce che per tutto il 2023 i beneficiari non sono obbligati a rispettare la norma della condizionalità sulla rotazione delle colture. Tuttavia, la norma ha valore di «baseline» del pagamento sugli ecoschemi e sugli interventi ACA i cui impegni hanno la BCAA 7 come impegno di base (si paga ciò che è superiore agli impegni di baseline).

Norma	Titolo	Novità
BCAA 1 <i>(ex greening)</i>	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di un percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale rispetto all'anno di riferimento 2018. Diminuzione massima del 5% rispetto all'anno di riferimento.	<p>Nuovo ingresso in condizionalità, di provenienza dal greening</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicazione a livello nazionale, come rapporto tra superficie investita a PP e superficie agricola totale da mantenere entro la soglia del 5% • Richiesta di autorizzazione per la conversione, con iscrizione in un registro «ordinario» e costituzione di un registro «prioritario» per chi converte senza autorizzazione (in violazione di condizionalità) • Regole per il meccanismo di ripristino del PP con soglia cautelativa di allerta al 3,5% a valere, prima, sul registro prioritario e, dopo, sul registro ordinario
BCAA 2 <i>(new)</i>	Protezione minima di zone umide e torbiere	<p>Nuovo ingresso in condizionalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicazione dal 2023, su zone RAMSAR (su indicazione di AGEA) • Divieto di conversione ad altri usi delle zone umide e delle torbiere
BCAA 3	Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento dell'attuale formulazione (stoppie dei seminativi, comprese quelle dei cereali autunno-vernini e delle paglie), sempre in presenza di emergenza di carattere fitosanitario
BCAA 4	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione di un divieto di distribuzione di prodotti fitosanitari, oltre che fertilizzanti sulla fascia tampone • Definizione di una larghezza unica di 3 metri per fascia di rispetto (tampone) e fascia inerbita (impegno aggiuntivo nazionale) • Inserimento di una specifica sui Piani azione nitrati: laddove definiscono delle ampiezze maggiori, queste prevalgono, come provvedimento di livello superiore, rispetto a quanto definito dalla norma
BCAA 5	Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Sui seminativi su terreni declivi</u> (che manifestano fenomeni erosivi o suscettibili di manifestarli in assenza di sistemazioni idraulico-agrarie), la realizzazione, ove praticabile, di solchi acquai temporanei; divieto di effettuare livellamenti non autorizzati • <u>Su tutte le superfici con pendenza media superiore al 10% (da fascicolo)</u>, divieto di affinamento e sminuzzamento del terreno a seguito dell'aratura (per 60 giorni consecutivi tra il 15 settembre-15 febbraio). <p><i>*Deroga per la preparazione del letto di semina per le colture autunno-vernine e per livellamenti ordinari per la messa a coltura e per la sistemazione dei terreni a risaia.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • In attesa della produzione di una Carta del rischio di erosione (consegna prevista nel 2024)

Norma	Titolo	Novità
BCAA 6	<p>Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere una copertura del suolo per 60 gg consecutivi tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo (si controlla l'assenza di lavorazioni*) • Opzioni per la copertura: 1. copertura vegetale, naturale o seminata (almeno 60 gg consecutivi tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo); 2. lasciare in campo i residui colturali della coltura precedente il periodo sensibile. • Inserimento della deroga per le colture sommerse, come il riso con relativa giustificazione**. <p><i>* Sono ammesse lavorazioni che non interrompano la copertura vegetale del terreno o che lascino sul terreno i residui della coltura precedente (per esempio discissura, rippatura, iniezione o distribuzione degli effluenti non palabili con tecniche basso emissive).</i></p> <p><i>** Nelle camere di risaia l'erosione, infatti, è molto limitata dagli argini rilevati, la pendenza del terreno è nulla, le limitatissime quantità di terra e sostanza organica che dovessero comunque passare dalle "aperture" degli argini, sono recuperate dall'agricoltore durante la manutenzione dei canali adacquatori e colatori e re-inserite nella camera di risaia. Inoltre, l'interramento dei residui in autunno (invece di lasciarli in superficie), in condizioni del terreno adeguate alle lavorazioni, ne accelera la degradazione, riducendo la metano-genesi nella successiva campagna con la risaia sommersa. I residui colturali rappresentano, infatti, l'unica fonte di carbonio per il suolo in risicoltura e sono, pertanto, da valorizzare con operazioni di interrimento nelle migliori condizioni pedologiche.</i></p>

COVER MULTIFUNZIONALI – scelta a seconda necessità

1) TUTTE CON INTENSITA' VARIABILE MIGLIORANO LA STRUTTURA DEL TERRENO, TENDONO AD AUMENTARE LA SOSTANZA ORGANICA E A RIDURRE L'EROSIONE E IL COMPATTAMENTO DEL TERRENO

2) CONTROLLO DELLE INFESTANTI

COMPETIZIONE (nutrienti, luce, acqua) EFFETTO ALLELOPATICO

3) AUMENTO BIODIVERSITA' DEL TERRENO

Aumento della RESILIENZA capacità di adattamento alle avversità

4) AUSILIO NELLA DIFESA DA:

INSETTI, NEMATODI, FUNGHI PATOGENI

5) COVER PIU' SPECIFICHE PER IL MIGLIORAMENTO DEL TERRENO

per l'azione diretta di apparati radicali fascicolati e fittonanti, per l'apporto di sostanza organica al suolo ecc.

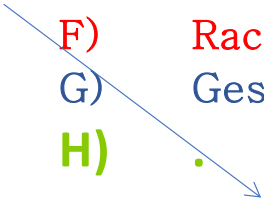
COVER CON MAGGIORE IMPATTO SULLA QUALITA' DEL TERRENO

miscugli di graminacee, leguminose, brassicacee....
azione sinergica a livello radicale



ESEMPIO: COVER NEI “PACCHETTI” DI DIFESA INTEGRATA DAGLI ELATERIDI

DI BASE: MONITORAGGIO CON TRAPPOLE ADULTI PER VERIFICARE ANDAMENTO LIVELLI DI POPOLAZIONE

- A) Scelta terreno a basso rischio su analisi fattori di rischio – monitoraggio adulti continuo
- B) Rotazioni a basso rischio
- C) Aumento mortalità con lavorazioni
- D) Varietà più tolleranti
- E) Epoca di semina (precoce per patate)
- F) Raccolta precoce (patata e altre colture)
- G) Gestione irrigazione
- H)**  **COVER CROPS BIOCIDES/SFAVORENTI**
(e.g.: *Brassica juncea* – autunno/inverno; *Crotalaria* – estate)
- I) Qualche monitoraggio con trappole per larve pre-semina
- J) Farine/pellet biofumiganti o sostanze di derivazione naturale (ad. es. olio di garofano) ove accertata popolazione ancora consistente
- K) Altri presidi biologici (ad es. Entomopatogeni a base di *Metharizium*)

TUTTE O DIVERSE COMBINAZIONI



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

DIFESA INTEGRATA – APPLICAZIONE DEI PRINCIPI OBBLIGATORIA DA GENNAIO 2014



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

I DUE MOMENTI DELLA DIFESA INTEGRATA

1

PREVENZIONE

scelte preventive
strutturali

2

GESTIONE IN LINEA

valutazioni sulle avversità durante la stagione
vegetativa e scelte in tempo reale a seconda della
situazione effettiva

1

PREVENZIONE

scelte preventive strutturali



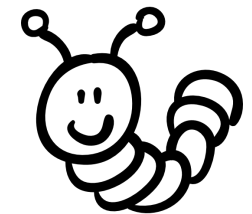
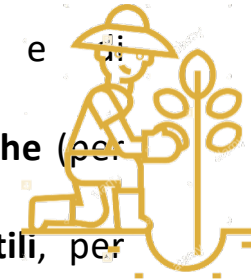
1

La prevenzione attraverso **misure agronomiche**

DIFESA INTEGRATA

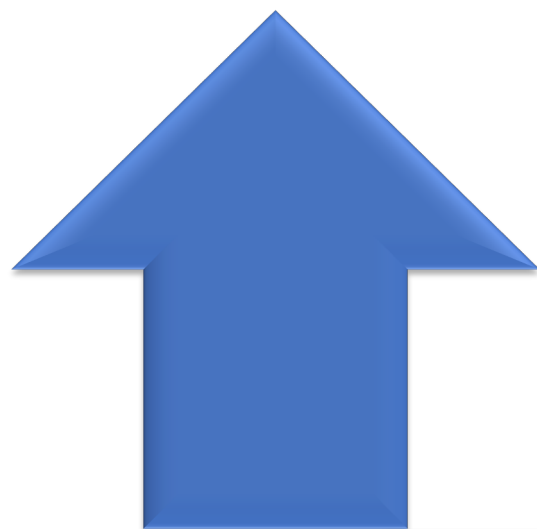
1. La prevenzione e/o la soppressione di organismi nocivi dovrebbero essere perseguite o favorite in particolare da:

- **rotazione colturale**,
- utilizzo di **tecniche colturali adeguate** (ad esempio falsa semina, date e der della semina, sottosemina, lavorazione conservativa, potatura e semina diretta
- utilizzo, ove appropriato, di «**cultivar**» **resistenti/tolleranti** e di sementi di materiale di moltiplicazione standard/ certificati,
- utilizzo di **pratiche equilibrate di fertilizzazione**, calcitazione e irrigazione/drenaggio,
- **prevenzione** della diffusione di organismi nocivi mediante **misure igieniche** (per esempio mediante pulitura regolare delle macchine e attrezzature),
- **protezione** e accrescimento di popolazioni di importanti **organismi utili**, per esempio attraverso adeguate misure fitosanitarie o l'utilizzo di infrastrutture ecologiche all'interno e all'esterno dei siti di produzione.

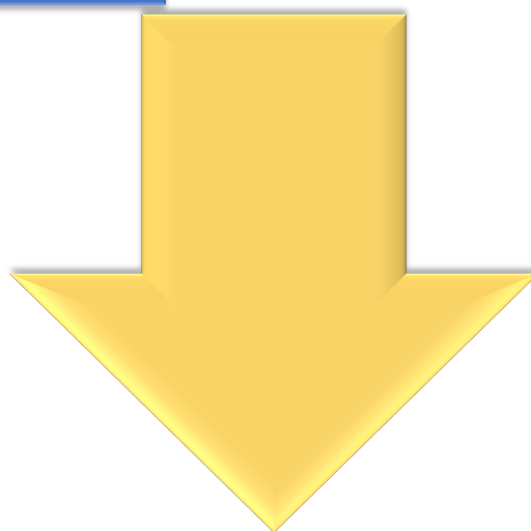


Norma	Titolo	Novità
BCAA 7 <i>(ex greening)</i>	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse	<p>Nuovo ingresso in condizionalità, di provenienza dal greening (presente, però, come diversificazione colturale)</p> <p>Sui seminativi aziendali si deve prevedere un cambio di coltura, <u>inteso come cambio di genere botanico</u>, almeno una volta all'anno a livello di parcella (eccetto nel caso di colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni lasciati a riposo). Le esenzioni, in parte, discendono dal greening e sono per le aziende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i cui seminativi sono utilizzati per più del 75 % per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi; • la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75 % da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi; • con una superficie di seminativi fino a 10 ettari; • certificate in conformità al Reg. (UE) n. 848/2018, relativo alla produzione biologica, le coltivazioni sommerse e le colture condotte secondo la Produzione Integrata, certificate dal Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata (SQNPI). <p>Non è ammessa la monosuccessione di alcuni cereali (frumento duro, tenero, triticale, spelta, farro), in quanto appartengono allo stesso genere botanico.</p>

Norma	Titolo	Novità
BCAA 8 (ex greening)	<p>A. Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi.</p> <p>B. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio</p> <p>C. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli</p>	<p>Nuovo ingresso in condizionalità, di provenienza dal greening (per la parte inerente la percentuale del 4% di seminativi a superfici ed elementi non produttivi). Analoghe esenzioni della BCAA 7, ad esclusione delle aziende biologiche e in regime di produzione integrata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impegno a). Percentuale minima al 4% dei seminativi da destinare a superfici ed elementi non produttivi, raggiungibile con terreni a riposo, fasce tampone (BCAA 4), le fasce inerbite (BCAA 5), e le superfici con elementi non produttivi permanenti di cui all'impegno B. • Impegno b). Elenco degli elementi del paesaggio, naturali o semi-naturali, identificati territorialmente, da mantenere e considerabili nel computo del 4%: stagni, boschetti, fasce alberate e alberi isolati, siepi e filari, muretti a secco, terrazzamenti, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, margini dei campi, boschetti nel campo, alberi monumentali (identificati nel registro nazionale degli alberi monumentali, ai sensi del D.M. 23 ottobre 2014, o tutelati da legislazione regionale e nazionale). <p>Deroga sul 2023 (REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2022/1317). La deroga riguarda solo l'impegno a) e interessa i terreni lasciati a riposo (ossia non coltivato dal 01/01/2023 al 30/06/2023) che potranno essere utilizzati ai fini produttivi ma solo per l'alimentazione umana. Pertanto, è vietata su dette superfici la produzione di mais, soia, bosco ceduo a rotazione rapida.</p> <p>Sulle superfici in deroga è possibile impiegare prodotti fitosanitari</p>
BCAA 9 (ex greening)	<p>Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000.</p>	<p>Nuovo ingresso in condizionalità, di provenienza dal greening Divieto di conversione, aratura e altra lavorazione del terreno (eccetto, rinnovo e/o infittimento del cotico erboso e alla gestione dello sgrondo delle acque) dei prati permanenti in aree Natura 2000*</p> <p>* A livello nazionale, tutti i prati permanenti indicati come sensibili sotto il profilo ambientale sono inclusi in Natura 2000</p>



Maggiore
prevenzione



Minore rischio di
intervento nella gestione
in linea

GESTIONE IN LINEA

valutazioni sulle avversità durante la stagione vegetativa e scelte in tempo reale a seconda della situazione effettiva

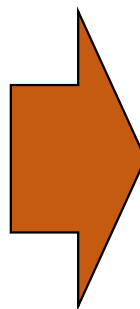


DIFESA INTEGRATA

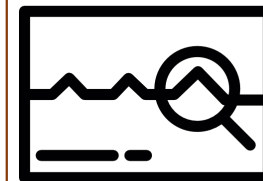
2

Conoscenza e **monitoraggio** degli organismi nocivi

2. Gli organismi nocivi devono essere monitorati con metodi e strumenti adeguati, ove disponibili. Tali strumenti adeguati dovrebbero includere, ove possibile, osservazioni sul campo nonché sistemi di allerta, previsione e diagnosi precoce scientificamente validi, così come l'utilizzo di pareri di consulenti qualificati professionalmente.



Decisioni sulla difesa (trattamenti) solo dopo la valutazione dei livelli dei parassiti e il confronto con una soglia di danno



Pertanto i **trattamenti preventivi** (profilattici, a calendario) eseguiti a prescindere **non** rispettano la normativa

NO VALUTAZIONE – NO TRATTAMENTO



Critério base elencato nell'allegato III della direttiva 2009/128/CE.



DIFESA...INTEGRATA

3

Valutazione della **necessità** del trattamento e del **momento dell'intervento**

Critero base elencato nell'**allegato III della direttiva 2009/128/CE**.

3. In base ai risultati del monitoraggio, l'utilizzatore professionale deve **decidere se e quando applicare misure fitosanitarie**. **Valori soglia scientificamente attendibili e validi** costituiscono elementi essenziali ai fini delle decisioni da prendere. Per gli organismi nocivi, i valori soglia definiti per la regione, aree e colture specifiche e condizioni climatiche particolari devono essere presi in considerazione, ove possibile, prima del trattamento.

Una volta valutato il livello delle popolazioni dei parassiti potenzialmente in grado di provocare danno apprezzabile alle colture, esse possono essere trattate solo **se, dove e quando** si è accertato il superamento di "soglie di danno";

- a) **soglie di «indifferenza»**: al di sotto del loro livello **non** vi è riduzione di produzione in quantità/valore;
- b) **soglie di «danno economico»**, ovvero il livello del parassita al di sopra del quale vi è una riduzione di produzione in quantità/valore superiore al costo del trattamento di controllo efficace

Se il livello dei parassiti è **inferiore alla soglia economica**, e a maggior ragione di indifferenza, **non** si devono effettuare trattamenti



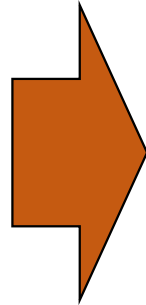


DIFESA INTEGRATA

4

Preferenza di **metodi o prodotti non di sintesi chimica**

4. Ai metodi chimici devono essere preferiti **metodi biologici sostenibili, mezzi fisici e altri metodi non chimici** se consentono un adeguato controllo degli organismi nocivi.



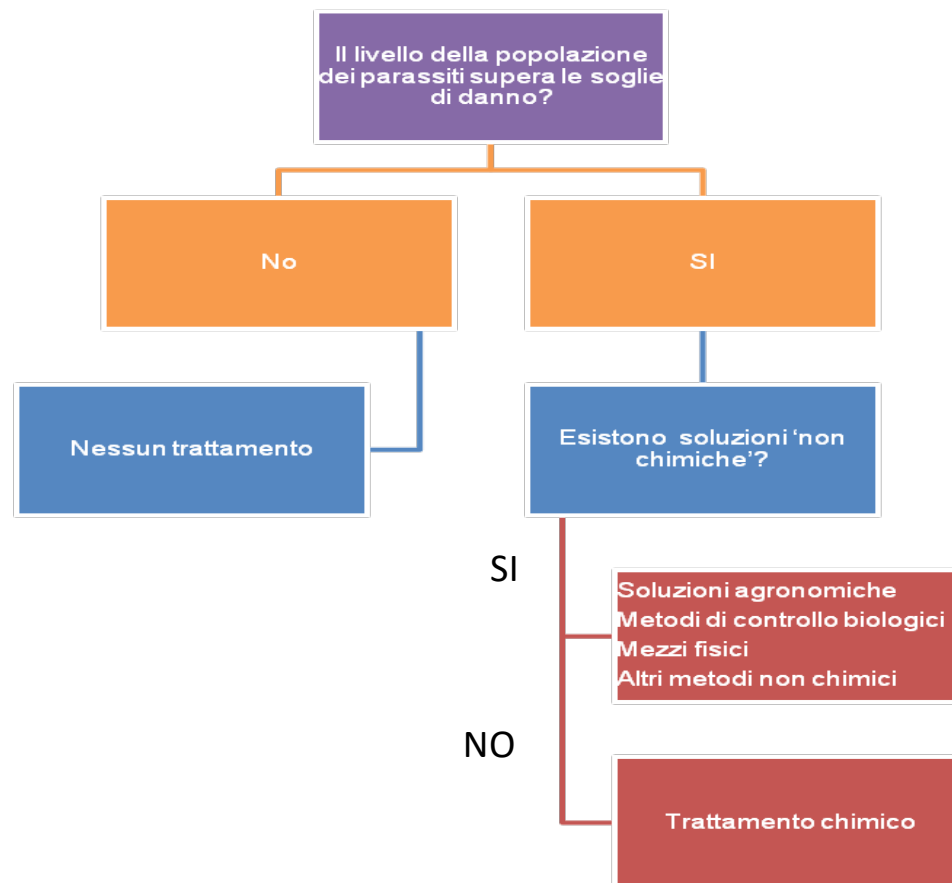
I metodi di controllo biologici o i mezzi fisici o gli altri metodi non chimici oltre a essere in grado di fornire un adeguato controllo dovranno essere sostenibili in termini economici, sociali e ambientali

Critério base elencato nell'allegato III della direttiva 2009/128/CE.

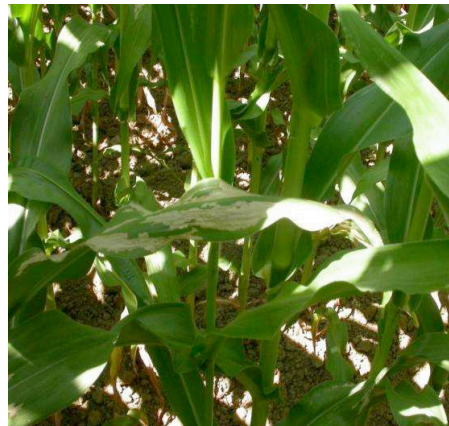


FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Processo decisionale della DI



La diabrotica (*Diabrotica virgifera virgifera*), è favorita dalla ripetizione del mais sullo stesso terreno e in generale dalla percentuale di superficie a mais in monosuccessione in un dato territorio.





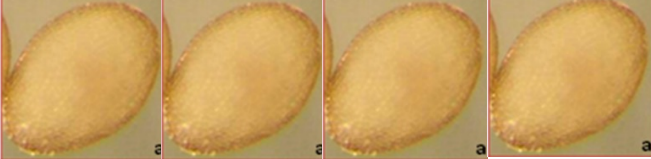











CARATTERISTICHE CHIAVE

- ➔ **Grandissima variabilità e capacità di adattamento** anche in tempi brevi a seconda dei caratteri
- ➔ **Sviluppo** significativo solo su mais (popolazioni significative e aumenti di popolazione elevati SOLO sulla coltura di mais)
- ➔ **Ovideposizione** in terreni coltivati a mais
- ➔ **Danno** possibile solo su mais che segue mais seminato entro una certa data

CONTINUA CRESCITA IN MONOSUCCESSIONE

CAPACITA' MASSIMA – USA

- ☐ 15 milioni uova in autunno e 0.7 milioni adulti in emergenza/ha (Onstad *et al.* 2001a)
- ☐ 2 milioni di adulti/ha (Onstad *et al.* 2003a)
- ☐ 29 -100 milioni uova/ha (Gray & Tollefson, 1987; Pierce & Gray, 2006a, b)
- ☐ da 0.5 – 10.9 milioni di adulti/ha (Onstad *et al.* , 2006)

	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott-Gen
ADULTI									
UOVA									
LARVE									
PUPE									
									

DIABROTICA



DIABROTICA



DANNI SU RADICI



ALLETTAMENTI



DANNI DI ADULTI SU SPIGA



LA DIFESA INTEGRATA ALLA DIABROTICA CONSISTE NEL MODULARE L'AVVICENDAMENTO (ANNI DI MAIS CONSECUTIVI) A LIVELLO AZIENDALE E TERRITORIALE IN MODO DA EVITARE LA PRESENZA DI POPOLAZIONI DANNOSE

1) PREVENZIONE (rotazione strutturata a basso rischio)

**NELLE ZONE CON MAIS SEMPRE IN ROTAZIONE O
PREVALENTE PRESENZA DI MAIS AVVICENDATO CON
ALTRE COLTURE
LE POPOLAZIONI DI ADULTI DI DIABROTICA SI SONO
MANTENUTE COSTANTEMENTE SU VALORI LARGAMENTE
INFERIORI ALLA SOGLIA DI DANNO**

DIABROTICA



LA DIFESA INTEGRATA ALLA DIABROTICA CONSISTE NEL MODULARE L'AVVICENDAMENTO (ANNI DI MAIS CONSECUTIVI) A LIVELLO AZIENDALE E TERRITORIALE IN MODO DA EVITARE LA PRESENZA DI POPOLAZIONI DANNOSE

2) VALUTAZIONE DEL RISCHIO (monitoraggi/soglie di tolleranza)

DIABROTICA



SOGLIA 6 adulti/tr/g MEDIA di
3 – 6 SETTIMANE DA INIZIO VOLO



3.1) ALTERNATIVE NON CHIMICHE - AGRONOMICHE (modifiche negli avvicendamenti, lavorazioni , ...)

AVVICENDAMENTO

IBRIDI TOLLERANTI

GESTIONE DELL'EPOCA DI SEMINA
RITARDO SEMINA (anticipo o ritardo – doppi raccolti)

DIABROTICA



IN SINTESI PER LA CONCRETA APPLICAZIONE DELLA DIFESA INTEGRATA DALLA DIABROTICA SI POSSONO DISTINGUERE DUE CASI FONDAMENTALI:

A) UNA IMPOSTAZIONE STRUTTURALE

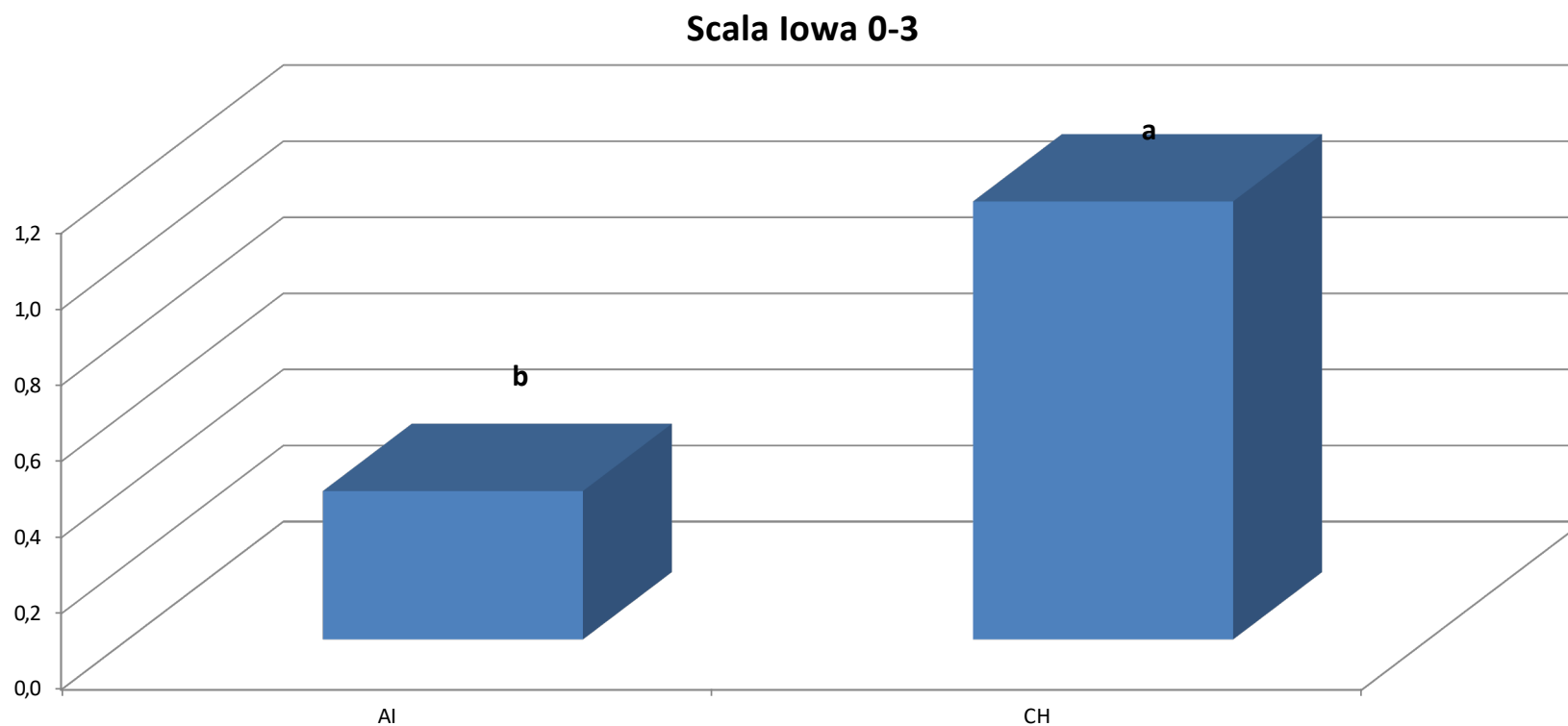
DEGLI AVVICENDAMENTI CON NESSUNA O SCARSA INCIDENZA DEL MAIS DOPO MAIS ED EVENTUALI CONTROLLI SALTUARI DELLE POPOLAZIONI DI ADULTI PER ACCERTARE IL MANTENIMENTO DI UNA POPOLAZIONE SOTTO LA SOGLIA DI INDIFFERENZA (SOPRATTUTTO SE IN VICINANZA DI ZONE A MONOSUCCESSIONE)

B) UNA IMPOSTAZIONE PIU' FLESSIBILE CON > INCIDENZA DEL MAIS

**IL MONITORAGGIO DEL MAIS CON PRESSIONE MAIS
AL SUPERAMENTO DELLA SOGLIA SI PROCEDERA' ALLA ROTTURA DELLA MONOSUCCESSIONE**

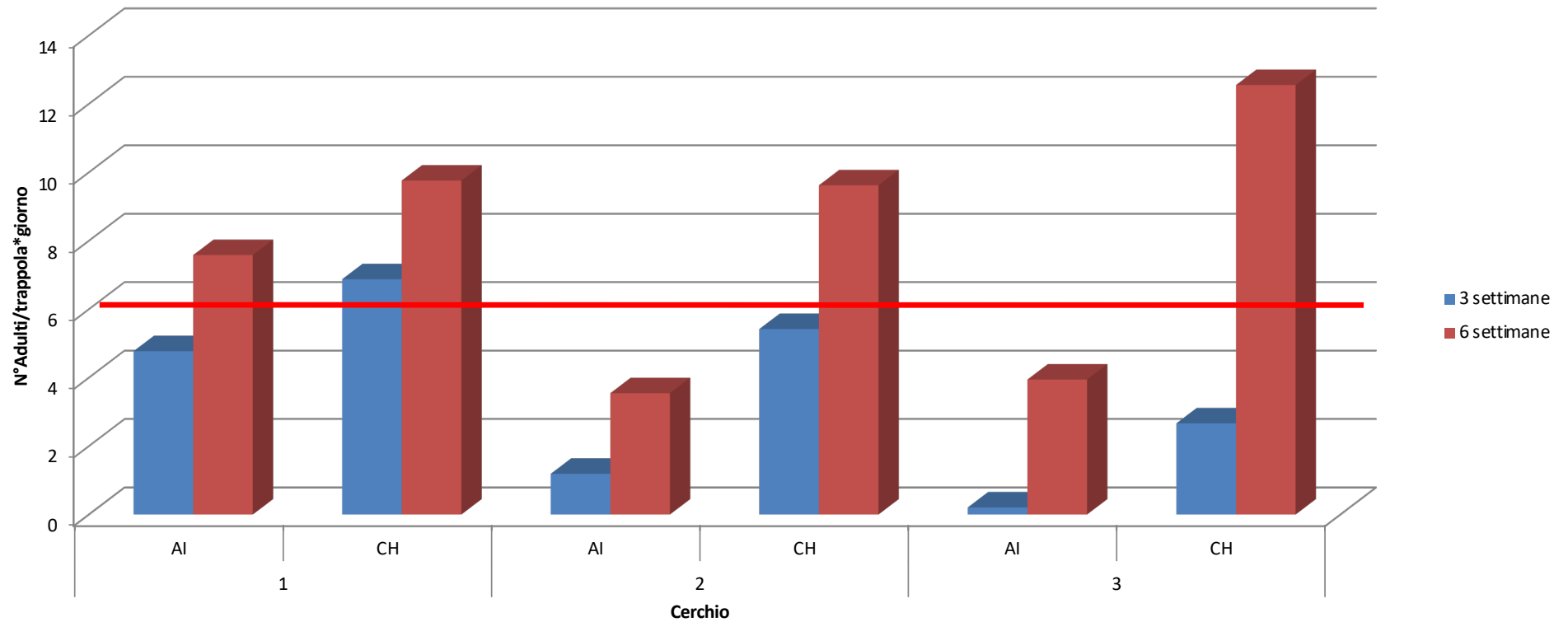
Furlan L et al (2018) Strategie di difesa integrata dalla diabrotica del mais. L'Informatore Agrario, 10, 74-77

DANNO RADICALE

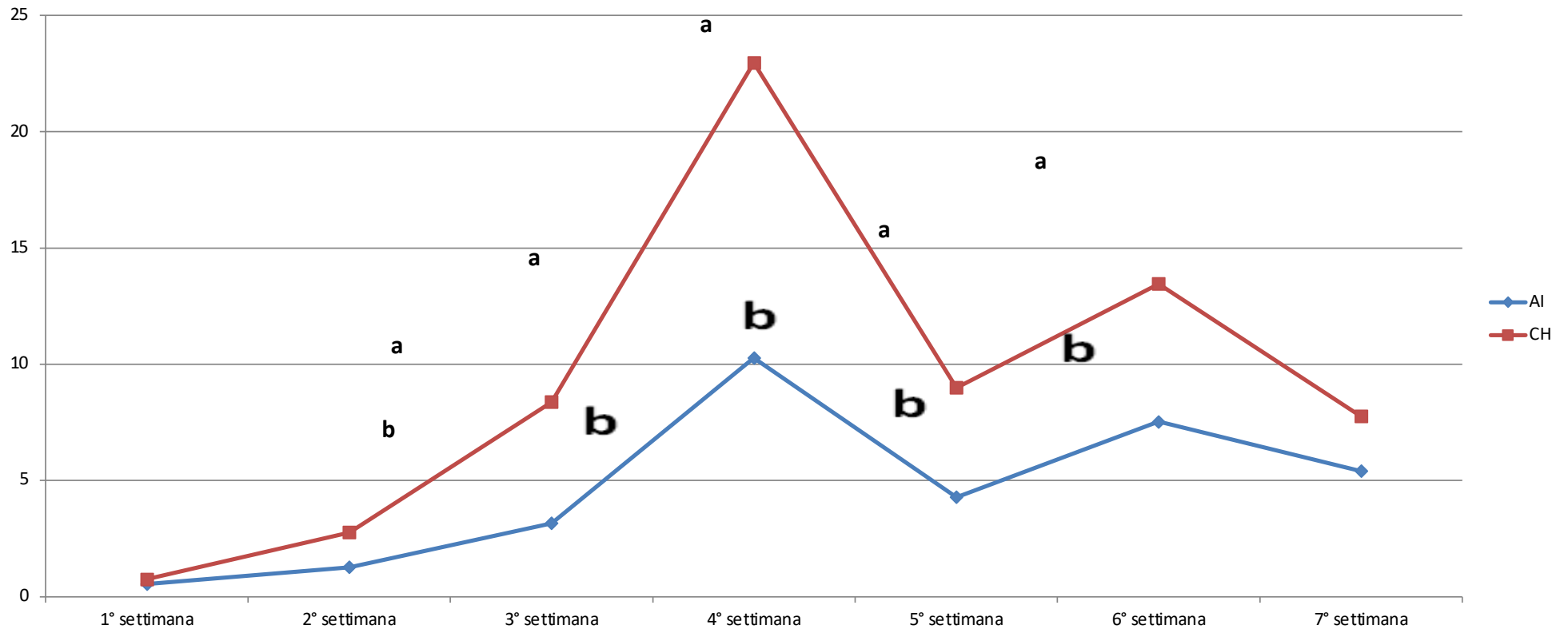


Furlan L et al (2018) Strategie di difesa integrata dalla diabrotica del mais. L'Informatore Agrario, 10, 74-77

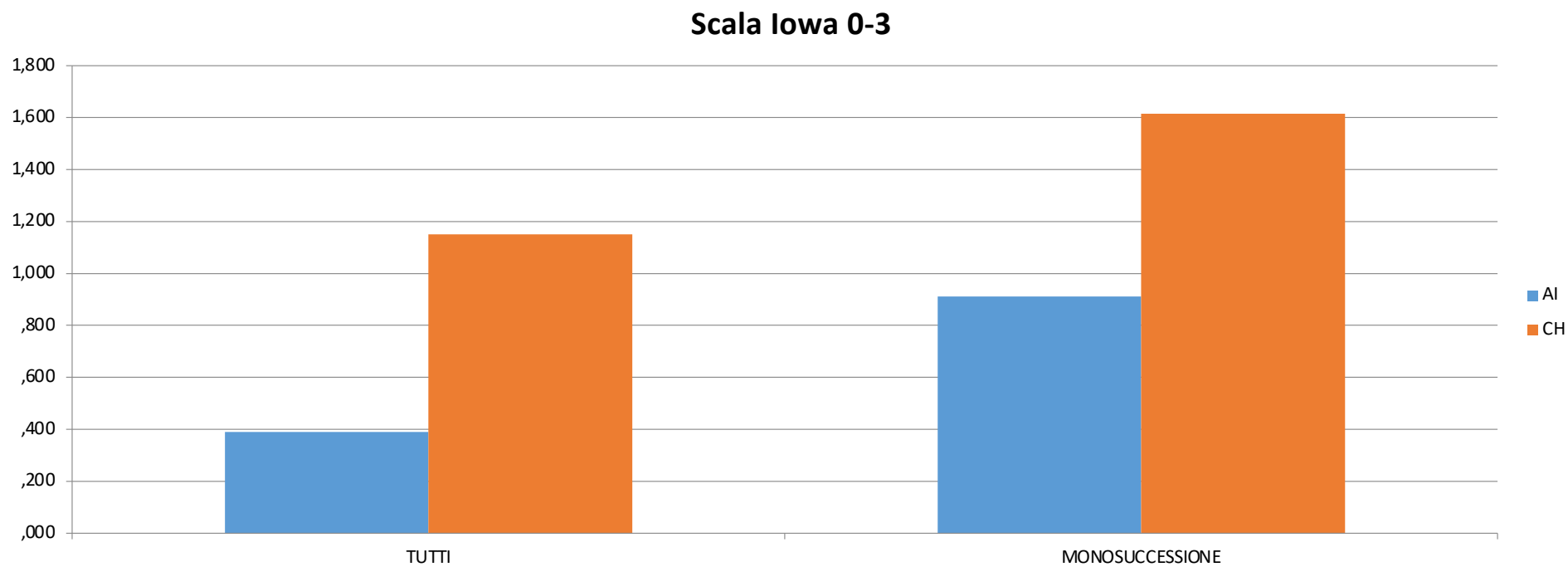
ADULTI/TRAPPOLA/GIORNO



CATTURE ADULTI/TRAPPOLA/ SETTIMANA



E' DIVERSO IL RISCHIO DI UN APPEZZAMENTO IN MONOSUCCESSIONE IN AI RISPETTO A CH?





FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

DIABROTICA



STRATEGIA	LIVELLO
LIVELLO DI RISCHIO	BASSO
POTENZIALITÀ MONITORAGGIO	MEDIA
POTENZIALITÀ SOLUZIONI AGRONOMICHE	ALTA
POTENZIALITÀ SOLUZIONI BIOLOGICHE	MEDIO-BASSA
POTENZIALITÀ ALTRE SOLUZIONI NON CHIMICHE	BASSA
POSSIBILITÀ DI COPERTURA FONDO MUTUALISTICO	ALTA
TARGET DIFESA INTEGRATA (% sup. trattata con fitofarmaci (insetticidi) chimici di sintesi)	0



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

LE ALTERNATIVE PER LA ROTAZIONE



COLTURE ALTERNATIVE IL SORGO

- **Tipologia di sorgo**
- **Coltivazione**
- **La qualità del insilato**



Come è stata impostata la sperimentazione (2013):

**“Rottura” della mono-successione del mais
in areali dove la presenza di danni da diabrotica era più marcata;**

4 siti sperimentali:

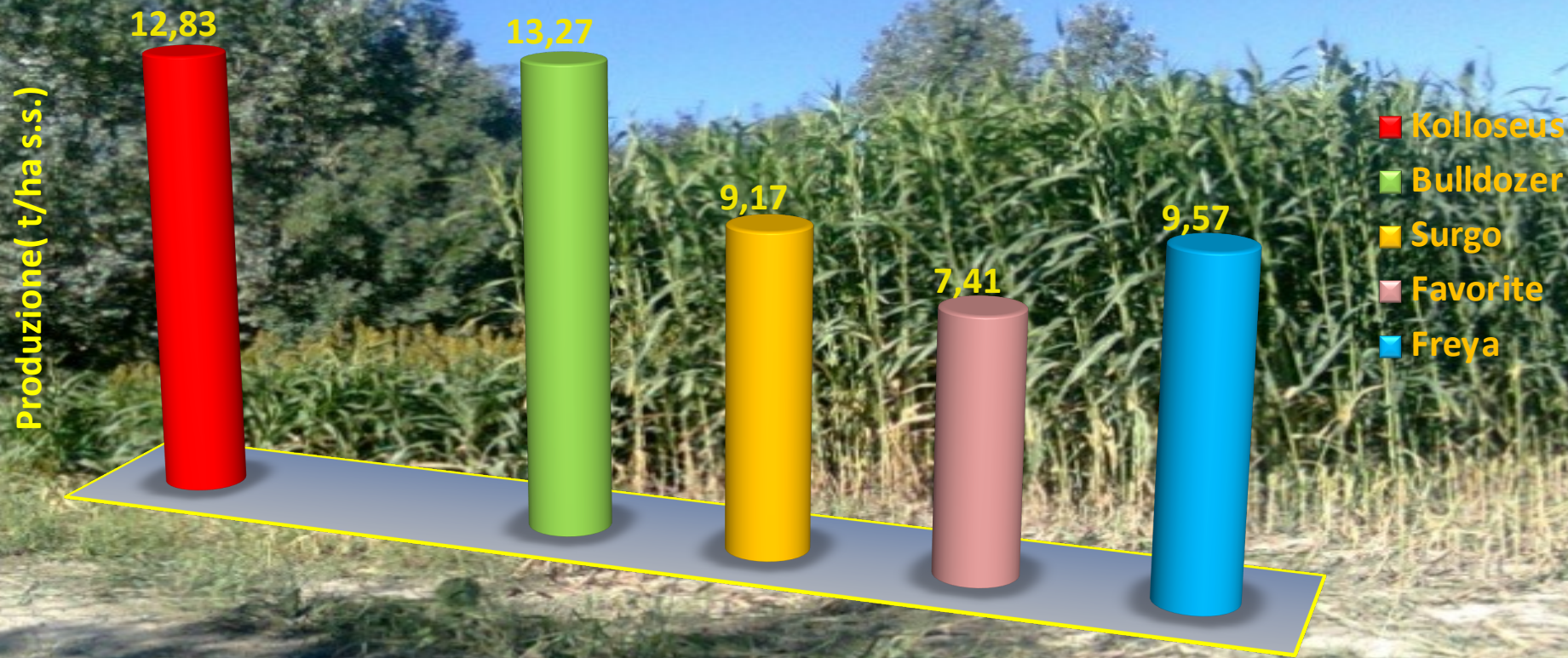
2 in Veneto,

1 in Lombardia

1 in Friuli



Produzioni medie nei due siti veneti





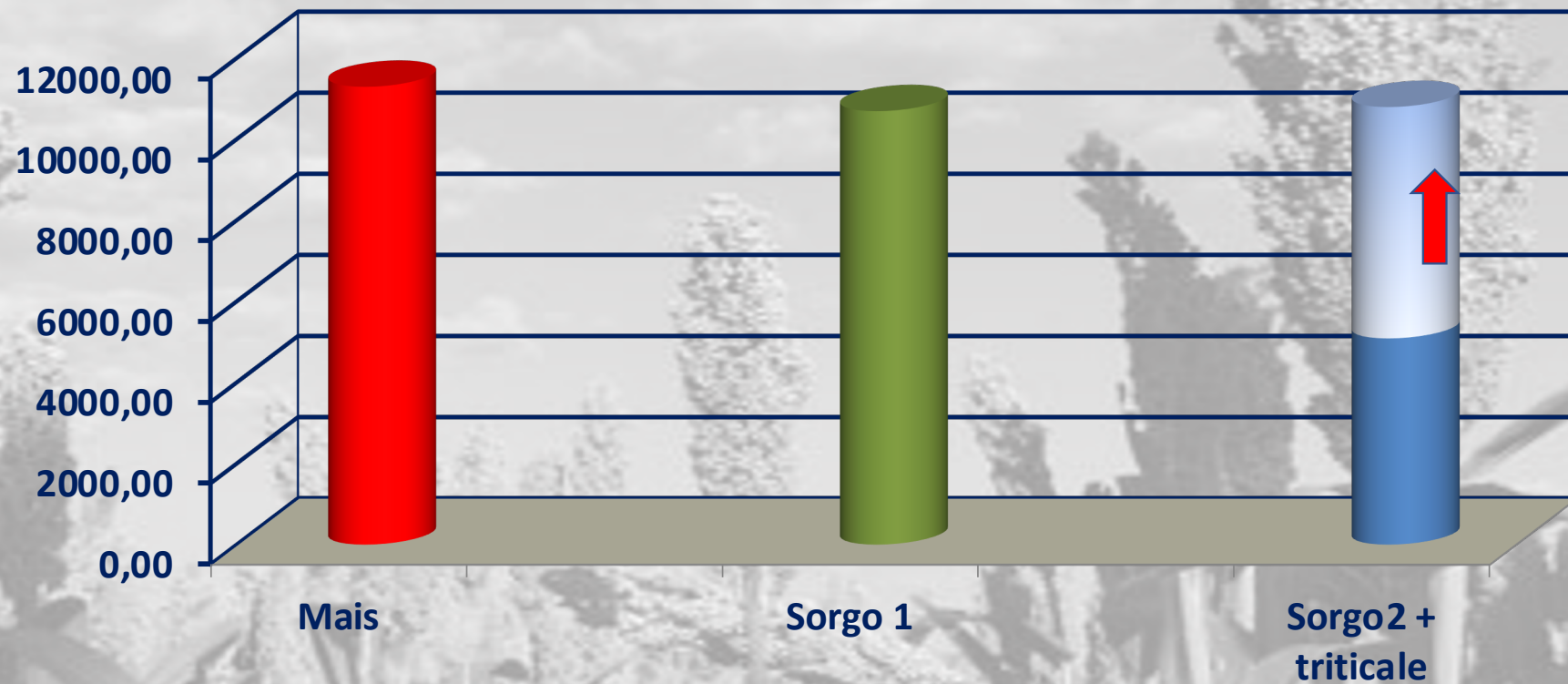
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Caratteristiche nutrizionali dell'insilato di sorgo



VENETO  AGRICOLTURA 

UFL sul s.s. prodotte in un "ha"



Qualche considerazione economica

	IPOTESI 1	IPOTESI 2	IPOTESI 3
AZIENDA	40 HA SILOMAIS	30 HA SILOMAIS 10 HA SORGO 1°	30 HA SILOMAIS 10 TRITICALE SORGO 2°
Costo/ha	(1360-1600) 1360	1360 970 (900-1040)	1360 750 700 (650-750)
UFL/HA	MAIS: 11290	MAIS 11290 SORGHI 1° 10690	MAIS 11290 TRITICALE 5706 SORGHI 2° 5657
UFL/ANNO	MAIS: 11290 X 40=452.000	MAIS: 11290X 30= 339.000 SORGO: 9430 X 10= 106900 TOTALE: 433300	MAIS: 11290X 30= 339.000 TRITICALE 5706 X10=57000 SORGO: 5657 X 10= 56570 TOTALE: 452570

Qualche considerazione economica

	IPOTESI1	IPOTESI2	IPOTESI 3
UFL/ANNO	MAIS: 11290 X 40=452.000	MAIS: 11290X 30= 339.000 SORGO: 9430 X 10= 94300 TOTALE: 445900	MAIS: 11290X 30= 339.000 TRITICALE 5706 X10=57000 SORGO: 5657 X 10= 56570 TOTALE: 452570
costo/ha	(1360-1600) 1360	1360 970 (900-1040)	1360 750 700 (650-750)
Costo totale	1360x40 54400	1360x30+970x10 50500	1360x30+750x10+700x10 55300
Costo €/UFL	0,121	0,113	0,122



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

VANTAGGI AGGIUNTIVI

Riduzione trattamenti

(meno costi + salute per operatore e ambiente)

**Meno presenza micotossine (benessere –
produttività animali)**

2) VALUTAZIONE DEL RISCHIO (fattori di rischio, monitoraggi/soglie di tolleranza)

TRAPPOLA YATLORf (Yf)



ISTRUZIONI X L'USO

<https://www.venetoagricoltura.org/2023/03/newsletter/bollettino-culture-erbacee-n-19-2023-del-22-3-23-la-difesa-integrata-dagli-elateridi-monitoraggio-adulti-1/>

- ➔ **Affidabile** (non saturabile)
- ➔ **Poche osservazioni**
- ➔ **Facile utilizzo**
- ➔ **Basso costo**
- ➔ **Multi-innescate** (più specie)



Trappola Yatlorf per la cattura di elateridi e diabrotica adulti

Furlan L et al. (2020) The use of click-beetle pheromone traps to optimize the risk assessment of wireworm (Coleoptera: Elateridae) maize damage. Sci Rep 10, 8780, <https://doi.org/10.1038/s41598-020-64347-z>

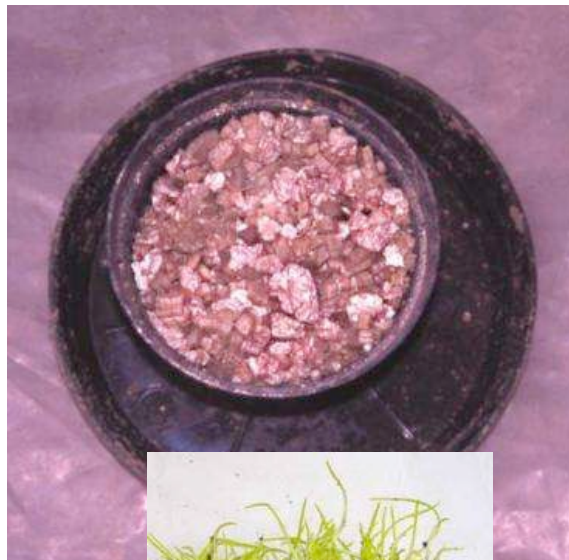
ELATERIDI



TRAPPOLE PER LARVE PER MONITORAGGI DEI SINGOLI APPEZZAMENTI

- a) Se e dove c'è un rischio di danno si posano le trappole per larve
- b) Le catture saranno confrontate con le soglie di danno

ELATERIDI





FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Specie	Catture (larve/trap)	Campi campionati	Campi con riduzione di produzione (mais)	%
<i>Agriotes ustulatus</i>	0-1	64	0	0,0
	1,01-2	7	0	0,0
	2,01-5	9	0	0,0
	5,01-10	9	1	11,1
	>10,01	5	2	40,0
<i>Agriotes brevis</i>	0-1	54	0	0,0
	1,01-2	6	2	33,3
	2,01-5	7	4	57,1
	> 5,01	3	1	33,3
<i>Agriotes sordidus</i>	0-1	113	0	0,0
	1,01-2	10	0	0,0
	> 2,01	10	3	30,0

Furlan L. (2014) IPM thresholds for *Agriotes* wireworm species in maize in Southern Europe. J Pest Sci , DOI 10.1007/s10340-014-0583-5.

ELATERIDI



(*) *A. brevis* anno-1: >210
A. brevis anno-2: >450
A. sordidus anno-1: >1100 (**)
A. ustulatus anno-2: >1000



SEMINA MAIS: COSA FARE

PRESENZA FATTORI DI RISCHIO DI ATTACCO ELATERIDI

sostanza organica > 5%, cattivo drenaggio, avvicendamento con copertura continua vegetale – prati, doppi raccolti (rischio basso se copertura da cover crops), attacchi precedenti, elevata presenza attorno di prati naturali o coltivati, elevate catture con trappole Yf (*)

ALTRI FATTORI DI RISCHIO

TRAPPOLE PER LARVE

Trappole sopra soglia

Conferma mais

PRATO come precessione

Incorporamento
autunnale

Incorporamento
primaverile

TRAPPOLE SOTTO SOGLIA

< 1 larva/tr *A. brevis*,
< 2 l/tr *A. sordidus*,
< 5 l/tr *A. ustulatus*, *A. litigiousus*

Spostamento cultura in
appezzamento a basso
rischio

ASSENZA FATTORI DI RISCHIO DI ATTACCO ELATERIDI

**NO TRATTAMENTI
INSETTICIDI**
(concianti o geodisinfestanti)

INTERVENTO DI CONTROLLO

(con priorità alle soluzioni alternative agli
insetticidi chimici di sintesi)

** Per tutte le specie, Valori elevati di catture, anche di molto rispetto a quelli riportati, indicano solo un aumento del rischio che va verificato con le trappole per larve; la probabilità di trovare un numero di larve/vasetto sopra la soglia di danno rimane contenuta anche con catture di adulti molto elevate (Furlan et al. 2020, Sci Rep 10, 8780, <https://doi.org/10.1038/s41598-020-64347-z>)

*Grazie per la vostra
attenzione*

LORENZO FURLAN

lorenzo.furlan@venetoagricoltura.org

PER ISCRIVERSI AL BCE – BOLLETTINO COLTURE ERBACEE

bollettino.erbacee@venetoagricoltura.org

VENETO 
AGRICOLTURA 